



Federazione
Motociclistica
Italiana

Regolamento tecnico Omologazione Impianti Sportivi

2026

Sezione Piste Ovali

Documento del 13/11/2025

Approvata con:

Delibera n. 214 del Consiglio Federale F.M.I. n. 10 del 13/11/2025

Deliberazione della Giunta Nazionale C.O.N.I n. 15 del 20/01/2026

Pubblicato il 28/01/2026



Sommario

GENERALITÀ	4
A. SPEEDWAY	4
1. STRADE D'ACCESSO	4
2. PERCORSO	4
2.1. Descrizione	4
2.2. Lunghezza	5
2.3. Larghezze minime	5
2.4. Pavimentazione	5
2.4.1. Pista classica	5
2.4.2. Pista in erba	5
2.4.3. Pista su ghiaccio	5
2.5. Manutenzione	5
2.6. Deflusso delle acque meteoriche	6
2.7. Delimitazione della Pista	6
2.7.1. Bordo esterno	6
2.7.2. Zona neutra	7
2.7.3. Bordo interno	7
2.7.4. Terreno all'interno della pista	7
2.7.5. Accessi alla pista	8
2.8. Area di partenza	8
2.8.1. Zona di partenza	8
2.8.2. Linea di Partenza / Traguardo	8
2.8.3. Postazioni di partenza	8
2.9. Segnali di pista	8
2.10. Postazione dell'Arbitro e degli Addetti al Percorso	9
2.11. Installazioni	10
3. ZONA BOX / PADDOCK	10
4. ZONA PUBBLICO	11
5. IMPIANTISTICA	11
5.1. Impianto di amplificazione voce	11
6. IMPIANTI TEMPORANEI	12
6.1. Dimensioni pista	12
6.2. Barriera del bordo esterno della pista	12
6.3. Segnali di pista	12
6.4. Postazione dell'Arbitro e degli Addetti al Percorso	13
6.5. Zona box, Zona pubblico e impiantistica	13
7. MINI-SPEEDWAY	13
8. ESCLUSIONI	13
B. FLAT TRACK	14



9. CARATTERISTICHE	14
9.1. Lunghezza	14
9.2. Larghezza	14
9.3. Barriera bordo esterno pista	14
9.4. Zona neutra e distanza tra piste contigue	14
9.5. Pavimentazione	15
9.6. Manutenzione	15
9.7. Deflusso delle acque meteoriche	15
9.8. Zona box, Zona pubblico e impiantistica	15
9.9. Numero di Partenti	15
9.10. Griglia di partenza	16
9.11. Comando di partenza	16
C. FLAT TRACK TT	17
10. CARATTERISTICHE	17
10.1. Percorso	17
10.2. Larghezza	17
10.3. Lunghezza	17
10.4. Barriera bordo esterno pista	17
10.5. Zona neutra interna e distanza tra piste contigue	17
10.6. Pavimentazione	18
10.7. Manutenzione	18
10.8. Deflusso delle acque meteoriche	18
10.9. Numero massimo di motocicli ammessi contemporaneamente in pista 19	
10.10. Griglia di partenza	19
10.11. Comando di partenza	19
10.12. Zona box, Zona pubblico e impiantistica	19



GENERALITÀ

Le presenti norme fissano i requisiti che un impianto per competizioni e/o allenamenti di motocicli su pista ovale (Speedway, Pista Lunga, Pista su Erba, Corse su Ghiaccio, Flat Track, Flat Track TT) deve possedere per ottenere il rilascio dell'omologazione da parte della FMI.

Le piste ovali possono essere predisposte per diversi tipi di attività/ manifestazioni motociclistiche e precisamente:

- a) Speedway (v. capitolo A)
 - a. Pista Lunga
 - b. Pista di erba
 - c. Pista su Ghiaccio
 - d. Short-Track
- b) Flat Track (v. capitolo B)
- c) Flat Track TT (v. capitolo C)

A. SPEEDWAY

1. STRADE D'ACCESSO

Le strade di accesso all'impianto devono assicurare un accesso facile e rendere possibile una gestione facile del traffico per tutti i veicoli che si recano all'impianto. Le strade di accesso (segnalate) devono garantire l'utilizzo anche nel caso di mezzi pesanti ovvero essere sufficientemente larghe e preferibilmente pavimentate permettendo comunque a tutti i veicoli di circolare in qualsiasi condizioni meteorologica.

In prossimità dell'entrata principale si consiglia di esporre un cartello indicante il nome dell'impianto e del gestore, gli orari di apertura, è obbligatorio esporre un regolamento d'uso.

2. PERCORSO

2.1. Descrizione

La pista, ad anello, che presenta due rettilinei e due curve è percorsa in senso antiorario.

Il percorso, di livello possibilmente costante o comunque a pendenza minima ed uniforme, è costituito da uno strato superficiale di materiale idoneo e conforme al tipo di disciplina cui la pista è destinata: Speedway, Pista Lunga, Pista su erba, corse su Ghiaccio mentre Short-Track e Flat-Track hanno una disciplina simile ma a se stante.

La pista potrà avere una leggera sopraelevazione dall'interno verso l'esterno. Tale sopraelevazione, costante dal ciglio interno sino alla barriera di sicurezza, non potrà essere superiore al 5% nei rettilinei ed al 10% nelle curve.



La pista è generalmente delimitata esternamente da una barriera di protezione alla quale nelle curve sono appoggiati gli "Additional Protective Devices".

2.2. Lunghezza

Le misure qui sotto riportate sono delle raccomandazioni che dovranno essere seguite per quanto possibile.

	Da	A
Speedway	200m	425m
Pista lunga e Pista di Erba	350m	1'300m
Pista su Ghiaccio	260m	425m

La misura va rilevata ad un metro dal ciglio interno.

2.3. Larghezze minime

	Rettilineo	Curve
Speedway	10m	14m
Pista lunga e Pista di Erba	12m	14m
Pista su Ghiaccio	10m	11m

2.4. Pavimentazione

2.4.1. Pista classica

Il manto superficiale di uno spessore compreso tra i 3 ed i 7 cm è costituito da materiale inerte, tipo cotto macinato, pietra frantumata, schisto o simili, misto a legante, di granulometria non superiore a 7 millimetri ed è posato direttamente sul sottofondo precostituito.

Occorre che il fondo si presenti compatto e permeabile, perfettamente piano e senza sconnesioni.

Il materiale impiegato per il manto superficiale non deve contenere prodotti tossici o dannosi per la salute dei conduttori.

Quanto sopra non è evidentemente applicabile alle Piste su Erba e su Ghiaccio.
Non sono comunque consentite ondulazioni consistenti.

2.4.2. Pista in erba

Il fondo si deve presentare piano e ricoperto per tutta la sua superficie da un tappeto uniforme e compatto di erba rasata.

2.4.3. Pista su ghiaccio

Lo strato di ghiaccio che costituisce la pista, deve presentarsi omogeneo e perfettamente livellato ed avere uno spessore costante di almeno 10 cm.

2.5. Manutenzione

La pista deve essere costantemente mantenuta in condizioni ottimali ed andrà adeguatamente innaffiata prima della manifestazione per proteggere il pubblico



ed i conduttori dalla polvere; a tale fine si può provvedere mediante una cisterna opportunamente predisposta in modo tale che l'inaffiamento risulti omogeneo lungo tutto il tracciato di gara.

Per il riassetto del manto superficiale occorre passare, al traino di un trattore, con una barra spianatrice che ha la funzione di ripristinare la superficie riportando il materiale mosso nella sua sede naturale e contemporaneamente livellare il fondo della pista.

Per meglio garantire nel tempo la conservazione delle caratteristiche di uniformità del fondo della pista, consigliamo di predisporre il piano di posa sul quale stendere uno strato di tessuto non tessuto prima di posare uno strato di circa 30 cm di ghiaione per sottofondi stradali, sopra il quale, dopo opportuno livellamento ed adeguata compattazione, andrà posato il materiale che dovrà costituire il manto superficiale.

2.6. Deflusso delle acque meteoriche

E' utile prevedere lungo il cordolo interno della pista un sufficiente numero di pozzetti grigliati o una canalina, che consentono un rapido deflusso delle acque meteoriche; essi vanno collocati lungo il cordolo e devono essere di dimensioni contenute e non devono sporgere rispetto al piano circostante.

2.7. Delimitazione della Pista

Sostanzialmente il circuito è delimitato da una prima barriera posta a bordo pista e da una successiva recinzione che crea un intermezzo denominato "zona neutra". In taluni casi barriera e recinzione possono coincidere eliminando la "zona neutra".

2.7.1. Bordo esterno

Il tracciato di gara deve essere opportunamente delimitato e recintato lungo tutto il suo perimetro esterno.

Il bordo esterno della pista deve essere realizzato mediante una recinzione di cm 120 di altezza, costituita da telaio e rivestimento interni in tavole di legno disposte verticalmente, oppure da rete metallica opportunamente posata, o, comunque, da un materiale che assicuri un sufficiente contenimento in caso di urto, senza costituire pericolo per il conduttore.

La parte inferiore della recinzione dovrà essere adeguatamente rivestita per tutta la sua lunghezza con una bordatura avente altezza minima di cm. 30. Tale bordatura potrà essere in tavole di legno orizzontali sovrapposte nel senso di corsa, in robusto tessuto gommato (nastro trasportatore) o in nastro di metallo di minimo spessore.

All'esterno della recinzione si trova la "zona neutra" di 2 metri minimo di larghezza, delimitata a sua volta da opportuna recinzione.

I due semicerchi devono essere provvisti di APD (Additional Protective Device) come da elenco FIM <http://www.fim-live.com/en/fim/the-federation/product->

Viale Tiziano, 70 – 00196 Roma RM – Tel. 06.32488.802

impianti@federmoto.it – impianti@pec.federmoto.it

www.federmoto.it



[certification/additional-protective-device/](#) o in alternativa almeno tre metri di opportuni spazi di fuga.

2.7.2. Zona neutra

All'esterno del bordo pista si trova la "zona neutra",

Tale zona, sarà delimitata esternamente a sua volta da opportuna recinzione oltre la quale potrà trovarsi il pubblico e deve avere una larghezza di:

	Rettilinei	Curve
Speedway	2m	2m
Pista lunga e Pista di Erba	2m	3m

Tale area è utile ai movimenti, in zona protetta, del personale di pista.

Qualora la zona neutra, in piano o salita, possa essere aumentata sino a 5m lungo il rettilineo e 10m in corrispondenza delle curve è possibile evitare la prima barriera a bordo pista.

Il pubblico dovrà comunque essere protetto da doppia barriera se posto a raso oppure da barriera singola e posto su rilevato di altezza maggiore a 2,5m.

2.7.3. Bordo interno

Il bordo interno della pista deve essere chiaramente evidenziato in modo che risulti perfettamente visibile sia dai conduttori che dagli Addetti al Percorso. Il sistema migliore per durata ed efficacia risulta essere la posa di un cordolo in manufatto di cemento o legno, verniciato di colore bianco o giallo della larghezza minima di cm 5 e di dislivello non superiore a cm 5 raccordato dolcemente con il terreno in modo tale che consenta di essere agevolmente superato dal conduttore che ne avesse la necessità, senza costituire pericolo.

E' ammesso delimitare il percorso di gara con una linea tracciata con polvere di gesso o simili, della larghezza minima di cm 15, che andrà mantenuta ben visibile per tutto il suo sviluppo e per tutta la durata della manifestazione.

Per gare su Pista Lunga, Pista su Erba e Short-Track e Flat-Track è anche ammesso delimitare la pista con bandierine di piccole dimensioni, infisse nel terreno ad un intervallo di 1,5 m una dall'altra o polvere di gesso.

2.7.4. Terreno all'interno della pista

Il terreno all'interno della pista dovrà essere costituito da una superficie abbastanza piana, tale da consentire ad un conduttore una buona visuale oppure di percorrerla.

E' vietato porre all'interno del campo qualsiasi ostacolo ad eccezione delle installazioni indispensabili alla manifestazione, quali ad esempio la guida dello starter, l'illuminazione che comunque devono essere adeguatamente protetti sino a 2m di altezza e posti nella direzione di percorrenza.



2.7.5. Accessi alla pista

Il numero di accessi alla pista deve essere minimo necessario per una efficiente svolgimento delle prove o della manifestazione. I cancelli di ingresso devono avere altezza pari alle barriere essere ricoperti in materiale di protezione e preferibilmente essere due: uno per l'entrata ed uno per l'uscita.

2.8. Area di partenza

2.8.1. Zona di partenza

- deve essere costituita da una superficie piana e compatta;
- deve essere chiaramente visibile dagli Addetti al Percorso.

2.8.2. Linea di Partenza / Traguardo

E' situata a metà di un rettilineo, in corrispondenza della postazione dell'Arbitro e deve:

- essere tracciata ad angolo retto rispetto ai bordi della pista;
- attraversare il tracciato di gara per tutta la sua larghezza;
- essere di colore contrastante con il fondo;
- essere di larghezza non inferiore a 5 cm;
- essere rinnovata ad ogni partenza.

A metà di un rettilineo è posta la linea di partenza in simmetria della quale ed al di fuori della zona neutra (con accesso diretto in pista) si trova la torretta sopraelevata dell'Arbitro, degli eventuali Cronometristi, del Segretario di Gara e dello Speaker.

In corrispondenza della linea di partenza è collocato lo "Starter", di modello approvato.

Circa 10 metri prima e dopo la linea di partenza devono essere installati due fari verdi (sempre all'interno della zona neutra) chiaramente visibili dai conduttori e dall'Ufficiale addetto all'allineamento.

Preferibilmente dalla parte opposta alla zona di partenza, devono essere collocati i cancelli di ingresso ed uscita dai box, anch'essi rivestiti, nella parte rivolta verso la pista, dello stesso materiale usato per la recinzione e non devono presentare discontinuità od punti singolari rispetto allo sviluppo della recinzione.

2.8.3. Postazioni di partenza

La zona di partenza dovrà essere divisa in tante aree uguali, secondo il numero dei conduttori ammessi al via, mediante linee longitudinali tracciate sul terreno con polvere di gesso o simili, di colore contrastante con il fondo, della larghezza di almeno 5 cm. e lunghe almeno un metro.

2.9. Segnali di pista

I segnali ai conduttori dovranno essere inviati mediante l'accensione di luci opportunamente collocate lungo il percorso e/o attraverso l'esposizione da parte

Viale Tiziano, 70 – 00196 Roma RM – Tel. 06.32488.802

impianti@federmoto.it – impianti@pec.federmoto.it

www.federmoto.it



degli Addetti al Percorso di bandiere di colore appropriato della dimensione di cm. 60 x 60.

I colori dei segnali sono i seguenti:

LUCE VERDE (start)*	AVVISO DI PARTENZA
LUCE ROSSA e/o Bandiera Rossa	ARRESTO IMMEDIATO
BANDIERA GIALLA con linee diagonali nere di cm. 5 di larghezza	ULTIMO GIRO
BANDIERA A SCACCHI BIANCHI e NERI	ARRIVO
LUCI COLORATE*	ESCLUSIONE DEL CONDUTTORE

* o bandiera nazionale (in caso di mancato funzionamento dello start)

** indicanti il colore del copri casco di un conduttore a cui si riferisce il colore e/o bandiera nera accompagnata da disco del colore del copri casco di un conduttore (diametro del disco cm 45)

Le luci colorate di esclusione individuale consistono di un gruppo di fari in linea da 4 a 8, corrispondenti ai colori dei caschi dei conduttori (rosso, blu, bianco, giallo/nero, verde, bianco/nero, rosso/bianco, blu/bianco). Tali fari dovranno essere posizionati in verticale ed in maniera da essere visibili da qualsiasi parte dello stadio (solitamente dopo la linea di partenza).

Ad una altezza non superiore ai 150 cm vanno collocati, lungo tutto il tracciato, almeno 6 fari rossi lampeggianti (minimo 3 in ogni curva) per segnalare ai conduttori l'immediato arresto della batteria.

Dovrà inoltre essere installata una sirena, udibile anche con i motori in moto, funzionante in congiunzione con i fari rossi.

Tutte le lampade (possibilmente di tipo stradale) dovranno essere di intensità tale da poter essere immediatamente viste anche con sole brillante, saranno montate su supporti elastici di tipo approvato, in modo tale che un eventuale impatto contro di esse non provochi danno al conduttore.

2.10. Postazione dell'Arbitro e degli Addetti al Percorso

La postazione dell'Arbitro, perpendicolare alla linea di partenza, deve essere abbastanza ampia da consentire agli Addetti al Percorso che vi operano, di lavorare comodamente.

Dovrà essere installata oltre la zona neutra ed offrire una adeguata copertura ed una efficiente protezione. Al suo interno trovano posto l'Arbitro, gli eventuali Cronometristi, il Segretario di Gara e lo Speaker.

La postazione dell'Arbitro va isolata da quella degli altri Addetti al Percorso e dotata di un pannello comandi di modello omologato.

Deve altresì essere prevista la possibilità di poter scrivere senza allontanarsi dalla postazione.

E' consigliabile, ove ve ne fosse la possibilità, di usufruire della parte inferiore della torretta per destinarla a zona riservata alla Stampa ed alle Autorità.

La torretta e le singole postazioni dovranno essere collegate telefonicamente o via radio con la zona di partenza, con la Segreteria di Gara e con la zona box.



Nel caso in cui l'Arbitro fosse collocato su un piano diverso da quello dei Cronometristi, sarà necessario un ulteriore collegamento telefonico/radio tra questi e gli Addetti al Percorso.

Dalla torretta si dovrà poter accedere direttamente in pista, attraverso un cancello posto lungo la barriera di sicurezza.

Tutta la costruzione dovrà essere ben isolata dal resto dell'impianto evitando l'accesso alle persone non autorizzate.

2.11. Installazioni

Deve essere previsto un collegamento telefonico o radio tra l'Arbitro, la zona di partenza, la Segreteria ed i box.

Dovrà essere approntato anche un impianto di amplificazione voce di potenza e capacità sufficienti a garantire un buon ascolto a tutto il pubblico presente.

Accanto alla zona box trovano posto:

- il locale Segreteria;
- il locale Infermeria (con i medicinali indispensabili ad un pronto intervento);
- uno spazio libero e facilmente raggiungibile per lo stazionamento delle ambulanze;
- gli spogliatoi;
- i servizi igienici e le docce per i conduttori, per gli Addetti al Percorso ed il personale di servizio;
- un locale od una zona protetta e coperta riservata alle verifiche tecniche.
- una zona riservata ai mezzi di servizio provvista di presa d'acqua per il riempimento dell'autobotte.

3. ZONA BOX / PADDOCK

Adiacente al tracciato di gara e direttamente comunicante, deve essere predisposta la zona box, possibilmente coperta, di dimensioni e caratteristiche opportune.

Ad ogni conduttore deve essere riservato uno spazio di almeno 8 metri quadrati, su terreno solido (cemento o simili ...) protetto dalle intemperie.

Naturalmente la zona, in particolare ogni singola area riservata ai conduttori, dovrà essere opportunamente illuminata e provvista di energia elettrica.

Tutta l'area sarà recintata e completamente isolata dal resto dell'impianto.

Per le Corse di Speedway su Ghiaccio, lo spazio riservato ai conduttori dovrà essere protetto, isolato e riscaldato.

Un'altra area riservata sarà da destinare al parcheggio delle auto dei conduttori, degli Addetti al Percorso, della Stampa, delle Autorità e del Personale di Servizio.



Le piste più attrezzate prevedono anche il locale officina provvisto degli attrezzi necessari per un pronto intervento sui mezzi meccanici (saldatrice, trapano elettrico ecc...) e dell'occorrente per le verifiche tecniche (misurazioni, prelievi carburante ecc...)

Deve essere previsto un collegamento telefonico o radio tra zona box, torretta, zona di partenza e segreteria.

Tutte le strutture presenti dovranno essere realizzate in conformità alla normativa CONI vigente.

Vista la peculiarità dell'attività sportiva motociclistica, è espressamente esclusa la necessità di fornirsi di spogliatoi e docce per gli addetti alle competizioni (giudici, direzione gara, segreteria, AP ecc) e degli addetti a tutte le altre funzioni del circuito

4. ZONA PUBBLICO

E' buona norma prevedere delle aree destinate al pubblico dalle quali sia garantita la visibilità in sicurezza dello spazio di attività sportiva pertanto il pubblico dovrà essere dislocato su gradoni o su terrapieno rilevato rispetto al piano della pista.

Il pubblico deve essere separato dal tracciato con barriere specifiche (v. punti precedenti) poste ad almeno 5m dalla delimitazione della zona neutra o recinzione esterna. In caso di zona pubblico posta su terrapieno o doppia barriera tale distanza potrà essere ridotta.

L'area pubblico dovrà essere accessibile direttamente dall'esterno in cui sarà ricavato un parcheggio apposito.

Per le caratteristiche si rimanda specificatamente alla Sezione Comune art. 8 ed al DM 18/03/1996 s.m.i..

Nella zona riservata al pubblico sono da prevedere i servizi igienici in numero sufficiente, in proporzione della capacità di ricezione dell'impianto.

Un parcheggio per il pubblico di dimensioni appropriate, dovrà essere disposto all'esterno dell'impianto;

5. IMPIANTISTICA

5.1. Impianto di amplificazione voce

L'impianto di amplificazione, di potenza sufficiente a diffondere la voce dello speaker anche durante lo svolgimento della gara, dovrà essere installato in modo tale che il suo effetto raggiunga tutto il pubblico nel suo insieme, la zona box, la zona partenza, e gli addetti ai servizi.

Si consiglia di predisporre delle prese supplementari per il microfono anche accanto alla zona partenza, utile per premiazioni ed interviste ed eventuali riprese filmate.



6. IMPIANTI TEMPORANEI

La pista deve avere le caratteristiche tecniche previste dal punto 3 del presente annesso e potrà essere utilizzata per competizioni anche internazionali con le seguenti variazioni:

6.1. Dimensioni pista

La lunghezza della pista, misurata ad 1 metro dal ciglio interno, non potrà essere inferiore a m 100

6.2. Barriera del bordo esterno della pista

La barriera del bordo esterno della pista se non realizzata come indicato negli impianti permanenti potrà essere:

Opzione 1: composta da una fila di balle di paglia sovrapposte avente l'altezza di cm 120 senza la necessità del rivestimento inferiore per tutta la sua lunghezza. Le balle di paglia dovranno essere coperte con una protezione impermeabile in caso di pioggia.

Opzione 2: Il bordo esterno della pista è segnato da una linea bianca continua, da un cordolo in calcestruzzo o da bandierine molto piccole e, al di fuori di questo bordo esterno, ci sarà una via di fuga. La larghezza di questa deve essere almeno dell'1% della lunghezza della pista ma non inferiore a 4 m.

- Se queste condizioni sono soddisfatte, la barriera di sicurezza può essere alta 1,10m senza la base protetta. La larghezza della zona neutra deve essere di almeno 2 m quando la via di fuga è compresa tra i 4m e 6 m di larghezza mentre di 1 m quando la via di fuga supera i 6 m di larghezza.
- Nel caso in cui la via di fuga sia circondata da reti di ritenuta con pali flessibili: l'altezza della rete deve essere di circa 75 cm e la larghezza della successiva zona neutra sui rettilinei non deve essere inferiore a 2 m mentre nelle curve non inferiore a 3 m.

All'esterno, e adiacente alla prima barriera, deve esserci una zona neutra con una recinzione adeguata a negare l'accesso alla zona da parte del pubblico.

6.3. Segnali di pista

I segnali ai conduttori devono essere inviati mediante l'accensione di luci opportunamente collocate lungo il percorso e/o attraverso l'esposizione da parte degli Addetti al Percorso di bandiere di colore appropriato della dimensione di cm. 60 x 60.

I colori dei segnali sono i seguenti:

LUCE VERDE (start)*	AVVISO DI PARTENZA
LUCE ROSSA e/o Bandiera Rossa	ARRESTO IMMEDIATO



BANDIERA GIALLA con linee diagonali nere di cm. 5 di larghezza	ULTIMO GIRO
BANDIERA A SCACCHI BIANCHI e NERI	ARRIVO
LUCI COLORATE*	ESCLUSIONE DEL CONDUTTORE

* o bandiera nazionale in caso di mancato funzionamento dello start

** indicanti il colore del copri casco di un conduttore a cui si riferisce il colore e/o bandiera nera accompagnata da disco del colore del copri casco di un conduttore (diametro del disco cm 45).

6.4. Postazione dell'Arbitro e degli Addetti al Percorso

La postazione dell'Arbitro, perpendicolare alla linea di partenza, deve essere abbastanza ampia da consentire agli Addetti al Percorso che vi operano, di lavorare comodamente.

Dovrà essere installata oltre la zona neutra ed offrire una adeguata copertura ed una efficiente protezione. Al suo interno trovano posto l'Arbitro, gli eventuali Cronometristi, il Segretario di Gara e lo Speaker.

6.5. Zona box, Zona pubblico e impiantistica

Gli impianti temporanei sono dispensati da quanto previsto ai precedenti punti 3 e 5 salvo il rispetto dei seguenti requisiti minimi:

- locale pluriuso di almeno 10 mq (segreteria, amministrazione, ecc,);
- locale servizi igienici (minimo: 1 Uomo, 1 Donna, fruibili anche da d.a.) e comunque proporzionati al numero di piloti ed eventuale pubblico;
- locale ad uso infermeria, con bagno e antibagno autonomo o, in alternativa, area idonea per i servizi di primo soccorso, facilmente raggiungibile dalla pista e dall'esterno dell'impianto;
- Paddock proporzionato al numero di conduttori previsti.

Tutti gli impianti tecnologici eventualmente presenti dovranno essere realizzati secondo le specifiche Normative Nazionali vigenti, con rilascio di opportuna certificazione.

7. MINI-SPEEDWAY

L'attività mini-speedway al pari della mini-flat track (motocicli di modeste prestazioni) è caratterizzata dalle medesime geometrie di cui al successivo capitolo B.

8. ESCLUSIONI

Attrezzature e dispositivi non espressamente indicati nella presente normativa sono da ritenersi facoltative.



B. FLAT TRACK

9. CARATTERISTICHE

La pista, ad anello, che presenta due rettilinei e due curve è percorsa in senso antiorario.

Il percorso, di livello possibilmente costante o comunque a pendenza minima ed uniforme, è costituito da uno strato superficiale di materiale idoneo e conforme.

L'omologazione Speedway include anche l'omologazione Flat-Track.

Si richiamano qui gli articoli 2.7, 2.8, 2.9, 4 di cui al regolamento Speedway precedentemente esposto con le seguenti peculiarità e modifiche tipiche della specialità Flat-Track.

9.1. Lunghezza

Flat-Track (short – half mile – mile)	120m	2'000m
---------------------------------------	------	--------

9.2. Larghezza

Flat-Track (short – half mile – mile)	8m	12m
---------------------------------------	----	-----

La larghezza e dovrà essere il più possibile costante allargamenti e restringimenti dovranno essere graduati.

Lunghezze e larghezze potranno essere ridotte sino al 20% massimo in caso di utilizzo da parte di piloti e motocicli mini-flat track e attività formative/didattiche di tutti i livelli.

9.3. Barriera bordo esterno pista

La barriera a bordo esterno della pista potrà essere composta da una fila di balle di paglia sovrapposte avente l'altezza di cm 120 senza la necessità del rivestimento inferiore per tutta la sua lunghezza. Le balle di paglia dovranno essere coperte con una protezione impermeabile in caso di pioggia. Alternativamente potranno essere utilizzati materassi o APD specifici.

9.4. Zona neutra e distanza tra piste contigue

Tale zona neutra, deve avere una larghezza di:

	Rettilinei	Curve
Flat-Track (short – half mile – mile)	2m	3m

Tale area è utile ai movimenti, in zona protetta, del personale di pista.



Qualora la zona neutra, in piano o salita, possa essere aumentata sino a 5m lungo il rettilineo e 10m in corrispondenza delle curve è possibile evitare la prima barriera a bordo pista.

Il pubblico dovrà comunque essere protetto da doppia barriera se posto a raso oppure da barriera singola e posto su rilevato di altezza maggiore a 2,5m.

9.5. Pavimentazione

Il manto superficiale è costituito da materiale inerte, tipo cotto macinato, pietra frantumata, schisto o simili, misto a legante, di granulometria non superiore a 7 millimetri spesso mischiato a terreno.

Occorre che il fondo si presenti compatto e permeabile, perfettamente piano e senza sconnesioni.

Il materiale impiegato per il manto superficiale non deve contenere prodotti tossici o dannosi per la salute dei conduttori.

Non è consentito l'utilizzo di asfalto, calcestruzzo o altre superfici solide.

9.6. Manutenzione

La manutenzione della pista deve essere costante garantendo una superficie uniforme e capace di non sviluppare polvere, ciò può essere realizzato con livellatrici e auto-cisterne.

9.7. Deflusso delle acque meteoriche

E' utile prevedere lungo il cordolo interno della pista un sufficiente numero di pozzetti grigliati o una canalina, che consentono un rapido deflusso delle acque meteoriche; essi vanno collocati lungo il cordolo e devono essere di dimensioni contenute e non devono sporgere rispetto al piano circostante.

9.8. Zona box, Zona pubblico e impiantistica

Gli impianti minori e di allenamento sono dispensati da quanto previsto ai precedenti punti 3, 4, 5 salvo il rispetto dei seguenti requisiti minimi:

- locale pluriuso di almeno 10 mq (segreteria, amministrazione, ecc.,)
- locale di almeno 6 mq per deposito e rimessaggio materiale di pista
- locale servizi igienici (minimo: 1 Uomo, 1 Donna, fruibili anche da d.a.) e comunque proporzionati al numero di conduttori previsti
- locale ad uso infermeria, con bagno e antibagno autonomo o, in alternativa, area idonea per i servizi di primo soccorso, facilmente raggiungibile dalla pista e dall'esterno dell'impianto

Tutti gli impianti tecnologici eventualmente presenti dovranno essere realizzati secondo le specifiche Normative Nazionali vigenti, con rilascio di opportuna certificazione.

9.9. Numero di Partenti

E' in funzione della lunghezza della pista, determinato nella maniera seguente:

Viale Tiziano, 70 – 00196 Roma RM – Tel. 06.32488.802

impianti@federmoto.it – impianti@pec.federmoto.it
www.federmoto.it



Federazione
Motociclistica
Italiana

Commissione Impianti

- per lunghezza della pista inferiore a 425 m = 8 partenti max
- per lunghezza pista uguale o superiore a 425 m = 12 partenti max

In allenamento tale numero potrà essere aumentato del 20%

9.10. Griglia di partenza

I piloti dovranno essere disposti in 2 file in linea poste ad una distanza di 5m una dall'altra come da segnale posto all'esterno della pista.

Le posizioni dei piloti dovranno essere sfalsate tra loro in modo che il pilota della fila che segue dovrà avere davanti a se lo spazio libero posto tra i due piloti della fila precedente.

I piloti potranno essere identificati con il numero di gara posto sul motociclo ed eventualmente sull'abbigliamento.

9.11. Comando di partenza

Il comando di partenza deve essere data con semaforo o bandiera.



C. FLAT TRACK TT

10. CARATTERISTICHE

I circuiti per Flat Track TT possono o meno essere ottenuti aggiungendo una appendice a Circuiti Ovali ma deve comunque presentare almeno una curva in direzione opposta rispetto a quella del senso di marcia. Essi possono essere percorsi sia in senso orario che antiorario.

L'eventuale parte ovale di un circuito per Flat Track TT può comunque mantenere o avere l'omologa per Flat Track e/o Speedway se ne ha i requisiti.

Si richiamano qui gli articoli 2.7, 2.8, 2.9, 4 di cui al regolamento Speedway precedentemente esposto con le seguenti peculiarità e modifiche tipiche della specialità Flat-Track TT.

10.1. Percorso

A differenza di Speedway e Flat-track il percorso, potrà avere variazioni di pendenza anche importanti, leggere ondulazioni e salti di modesta entità in cui sia sempre garantita la visibilità.

La pista potrà anche avere una leggera sopraelevazione verso l'esterno curva.

10.2. Larghezza

La larghezza minima, nel punto più stretto del percorso, non potrà essere inferiore a metri 6, la larghezza dovrà essere il più possibile costante eventuali restringimenti dovranno avvenire con gradualità.

10.3. Lunghezza

La lunghezza minima del percorso è di 400m essa sarà misurata in mezzeria.

10.4. Barriera bordo esterno pista

La barriera a bordo esterno pista prevista sempre per le piste ovali e la successiva zona neutra possono essere efficacemente sostituite da un aumento di quest'ultima ad almeno 8m o a 2 m installando protezioni almeno di tipo D ed omettendo così la prima barriera. L'eventuale prima barriera a bordo pista potrà essere composta da protezioni specifiche o da una fila di balle di paglia sovrapposte avente altezza complessiva di cm 120 senza la necessità del rivestimento inferiore per tutta la sua lunghezza. Le balle di paglia dovranno essere coperte con una protezione impermeabile in caso di pioggia.

10.5. Zona neutra interna e distanza tra piste contigue

Anche all'interno pista rispetto all'andamento del tracciato deve essere predisposta una zona neutra senza la necessità di installare una barriera a bordo pista, tale zona deve avere una larghezza di:



	Rettilinei	Curve
Flat-Track TT	2m	3m

Le piste contigue qualora la distanza reciproca sia inferiore ai 9m dovranno essere sempre separate da un elemento di inciampo anti-attraversamento di altezza minima di 1m e tale da garantire le zone neutre predette. Questo elemento, se posto all'interno curva dovrà essere esteso sino al centro geometrico della curva stessa.

Il pubblico dovrà comunque essere protetto da doppia barriera se posto a raso oppure da barriera singola e posto su rilevato di altezza maggiore a 2,5m.

10.6. Pavimentazione

Il manto superficiale è costituito da materiale inerte, tipo cotto macinato, pietra frantumata, schisto o simili, misto a legante, di granulometria non superiore a 7 millimetri spesso mischiato a terreno.

Occorre che il fondo si presenti compatto e permeabile, perfettamente piano e senza sconnesioni.

Il materiale impiegato per il manto superficiale non deve contenere prodotti tossici o dannosi per la salute dei conduttori.

Non è consentito l'utilizzo di asfalto, calcestruzzo, scarifica o altre superfici solide mentre è consentito l'utilizzo di leganti in minima percentuale.

10.7. Manutenzione

La manutenzione della pista deve essere costante garantendo una superficie uniforme e capace di non sviluppare polvere, ciò può essere realizzato con livellatrici e auto-cisterne.

10.8. Deflusso delle acque meteoriche

E' utile prevedere lungo il cordolo interno della pista un sufficiente numero di pozzetti grigliati o una canalina, che consentono un rapido deflusso delle acque meteoriche; essi vanno collocati lungo il cordolo e devono essere di dimensioni contenute e non devono sporgere rispetto al piano circostante.



10.9. Numero massimo di motocicli ammessi contemporaneamente in pista

E' in funzione della lunghezza della pista, determinato nella maniera seguente:

- Un motociclo ogni 60 metri di pista con un massimo di 20

In allenamento tale numero potrà essere aumentato del 20% mentre in gare di endurance del 25%.

10.10. Griglia di partenza

I piloti dovranno essere disposti nel numero massimo di 4 ad ogni fila poste ad una distanza di 5m una dall'altra come da segnale posto all'esterno della pista. Le posizioni dei piloti dovranno essere sfalsate tra loro in modo che il pilota della fila che segue dovrà avere davanti a se lo spazio libero posto tra i due piloti della fila precedente.

I piloti potranno essere identificati con il numero di gara posto sul motociclo ed eventualmente sull'abbigliamento.

10.11. Comando di partenza

Il comando di partenza deve essere data con semaforo o bandiera.

10.12. Zona box, Zona pubblico e impiantistica

Gli impianti di allenamento sono dispensati da quanto previsto ai precedenti punti 3,4 e 5 salvo il rispetto dei seguenti requisiti minimi:

- locale pluriuso di almeno 10 mq (segreteria, amministrazione, ecc,);
- locale di almeno 6 mq per deposito e rimessaggio materiale di pista;
- locale servizi igienici (minimo: 1 Uomo, 1 Donna, fruibili anche da d.a.) e comunque proporzionati al numero di conduttori previsti;
- locale ad uso infermeria, con bagno e antibagno autonomo o, in alternativa, area idonea per i servizi di primo soccorso, facilmente raggiungibile dalla pista e dall'esterno dell'impianto;
- Paddock proporzionato al numero di conduttori previsti.
- Area box coperta

Tutti gli impianti tecnologici eventualmente presenti dovranno essere realizzati secondo le specifiche Normative Nazionali vigenti, con rilascio di opportuna certificazione.